

Corrado Castiglione

Presidente, sono giorni difficili per la politica: lei come li vive?

«Con molta tristezza vedo tramontare qualcosa a cui avevo dedicato quindici anni della mia attività politica - risponde l'ex presidente del Senato Marcello Pera - anche se ormai da tempo mi sono ritirato dalla prima linea».

Non si può governare con chi vota la decadenza: sembra un po' machiavellico Berlusconi nell'invocare la ragion di stato. Non le pare?

«Oh, ma in cuor suo lui la fiducia al governo l'ha già ritirata. E se avesse avuto i numeri ci sarebbe già riuscito... Tant'è che questi mi ricordano gli ultimi giorni del governo Monti. A pensarci bene, l'unico sostenitore di Letta è rimasto il presidente Napolitano: un'autentica anomalia. Ma francamente mi pare un po' poco per tenere in vita un

governo. Nemmeno il Pd ci crede, visto che Renzi è un altro avversario dal quale Letta si guarda». **Il Pdl si spacca, rinasce Forza Italia. Berlusconi va da una parte e il suo ex**

Il passato

Vent'anni fa c'erano Berlusconi e i contenuti Ora c'è soltanto il Cavaliere

delfino dall'altra: quali sono le sue considerazioni?

«È un paradosso: Forza Italia muore nello stesso giorno in cui rinasce, perché io non vedo più la carica innovativa che ha caratterizzato questo partito fin dalle origini».

Cosa vede invece?

«Vedo due "spezzoni". C'è quello di Alfano che, a sentire certe impostazioni programmatiche, sembra improntato ad un temperato moderatismo democristiano. Penso alla legge di stabilità, dove si dà qualcosa a qualcuno giusto perché non si può dare niente a tutti. Ma penso anche a come si guarda alle riforme istituzionali, dove non emerge un disegno organico complessivo e mi sembra annacquata la carica di Forza Italia. Senza considerare le spinte verso una nuova legge elettorale che torni al proporzionale».

Poi c'è lo "spezzone" di Berlusconi.

«Che mi sembra caratterizzato da una forte debolezza. Ho letto con attenzione gli otto punti del documento varato dall'ultimo ufficio di presidenza e sinceramente faccio fatica a scorgere quei grandi ideali che nel '94 entusiasmarono l'elettore primitivo di Forza Italia. Non vedo nulla in grado di far vibrare la passione del popolo del centrodestra. Vuoi per ragioni personali che storiche credo che non ci sia nulla in grado di tenere insieme quel popolo».

Eppure la rifondazione del



L'impeachment

«Ruolo di Napolitano oltre la Carta Velenoso Grillo quando ricorda l'offensiva Pds contro Cossiga»



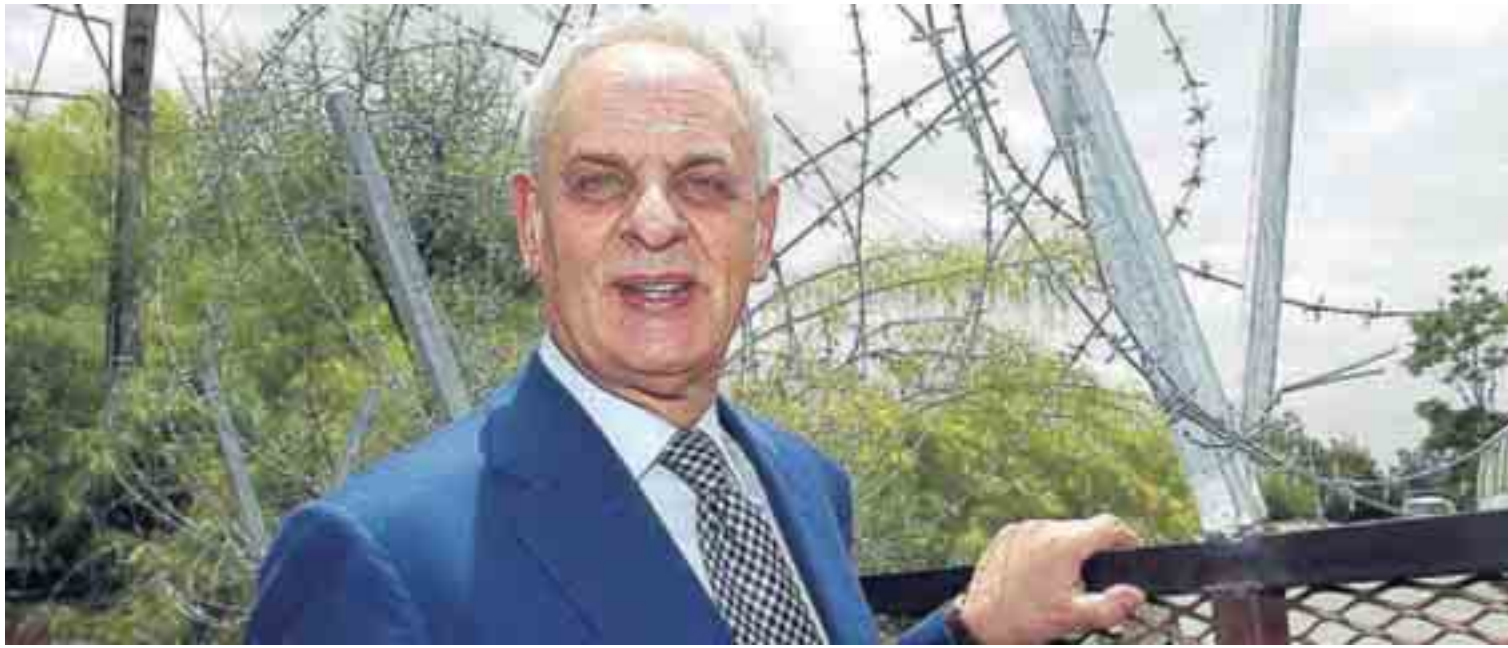
Il Governo

«Solo il Colle sta con Letta: il Pd lo attacca e se Silvio avesse avuto i numeri l'avrebbe già sfiduciato»



Il rivale

«Renzi mi ricorda Fanfani: con lui la sinistra cambia pelle e la destra perde il collante per restare unito»



La riflessione

Pera: «Fi rinasce già morta non c'è più la carica del '94»

«Angelino, vecchio moderatismo dc. Dov'è la proposta liberale?»

centrodestra passa anche per l'opportunità di incontrare altre importanti tradizioni politiche come An.

«Ma bisogna fare presto. Qui l'unica cosa che finora era in grado di tenere il centrodestra unito era un forte sentimento contrario alla sinistra, ma molto presto non basterà più, perché il centrosinistra sta cambiando pelle, grazie a quell'altro democristiano di Renzi. Quel sentimento aveva una certa presa quando dall'altra parte c'era gente come Occhetto o come D'Alema. Ma adesso non è già più così».

Insomma le sirene del Ppe sono forti e rilanciare la sfida del liberalismo sembra più complicato: è così?

«Invero di liberalismo nel centrodestra italiano c'è sempre stato molto poco. La verità è che ora il Paese è costretto a scegliere tra il dc Renzi, che mi ricorda



Lo sfogo

Quanta amarezza! Vedo tramontare così quindici anni della mia esperienza al servizio della politica



Il pessimismo

Nel Consiglio nazionale mi aspetto di ascoltare quei contenuti innovativi che non ho trovato nel documento di Silvio

tanto Fanfani, e il dc Alfano, che mi ricorda molto De Mita. Con la differenza che i protagonisti della vita politica dei nostri giorni sono molto più deboli di quelli del passato. Forse sono troppo pessimista...».

Proviamo a vedere il bicchiere mezzo pieno: cosa la indurrebbe ad essere più ottimista?

«Non vedo molti segnali incoraggianti. Ad ogni modo penso che a dicembre ci sarà il Consiglio nazionale. Berlusconi spiegherà le ragioni del ritorno a Forza Italia, esporrà il suo manifesto. Spero che le motivazioni, gli ideali, i contenuti siano almeno un poco allettanti. Per carità non mi aspetto la rivoluzione liberale, che a parole tutti volevano ma che forse nessuno ha trovato il coraggio di provare a realizzare fino in fondo. Sicuramente mi auguro qualcosa per cui valga la

pena di lottare. Nel '94 c'era Berlusconi, si lottava insieme a lui ma anche per alcuni grandi temi ai quali tanta gente si è appassionata: penso alle riforme, penso al sostegno all'iniziativa privata... Non vorrei invece che ora tutto si riduca alla difesa esclusiva di Berlusconi».

Nel futuro del centrodestra intravede la crescita di piccoli leader?

«Non ce ne sono. Non è una questione di falchi e colombe. Certo, sono tutti dirigenti e anche qualcuno di buon livello. Ma non ne farei un dramma: al deficit di leader e di carisma si supplisce bene se si impara a discutere».

Torniamo un attimo indietro: lei appare molto critico nei confronti del Quirinale. Le sembra che sia andato oltre le prerogative presidenziali?

«Non c'è dubbio. Napolitano è andato oltre i limiti del dettato costituzionale e della prassi. In tutti questi mesi le anomalie non

sono mancate. Ma non da ieri, direi fin dal primo mandato».

Dice?

«Certo. Ha scritto lettere, ha convocato riunioni, ha sentito ministri e capigruppo. Ha espresso apprezzamento per alcuni leggi ancora in discussione in Parlamento. E nell'ultimo periodo quest'invasione di campo è stata ancora più evidente. Il governo Letta mi sembra sempre di più un Napolitano bis».

Bis?

«Eh sì, perché il suo primo governo da premier effettivo è stato realizzato già con la scelta di Monti. Ecco, questa crisi istituzionale mi sembra la cosa più grave della crisi italiana. Ma il Paese è ancora in piena emergenza economica».

«Sì, lo so ed è vero. Più volte lo ha ribadito lo stesso Napolitano spiegando che alcuni suoi atteggiamenti traevano origine proprio dalla situazione emergenziale e dalla crisi più generale».

Però, io

ribadisco: nella Costituzione non c'è scritto che quando c'è la crisi il presidente della Repubblica possa fare quello che Napolitano ha fatto in questi mesi».

Il risultato qual è?

«Le istituzioni ormai non svolgono più le stesse funzioni per le quali erano state pensate. Per cui il Colle finisce con l'avere un ruolo politico sovraesposto, mentre di contro il parlamento ne ha uno sottoesposto. Il Senato poi è quasi chiuso, nel silenzio di tutti: ormai non si capisce più che ci sta a fare. Ma io questo l'avevo paventato con chiarezza qualche tempo fa. E ne parlai anche con Napolitano, lanciando l'idea dell'Assemblea costituente».

Napolitano cosa le rispose?

«Sembro molto interessato alle mie considerazioni, ma poi ho visto che non è accaduto nulla. Ora se andrà tutto bene partirà una piccola bicamerale, che però non porterà a nulla. Ripeto: questo è l'aspetto più grave della nostra situazione. Perciò dico che siamo messi peggio degli altri, penso alla Spagna. E credo che questa crisi istituzionale sta per diventare esplosiva. Finanche la posizione di Napolitano finisce per diventare rischiosa».

Rischiosa?

«Sicuro, consideriamo la richiesta di messa in stato di accusa sollevata dai Cinque Stelle. È davvero velenoso quel passaggio in cui Grillo ricorda la richiesta di impeachment nei confronti di Cossiga avanzata "per le stesse ragioni" nel '91 dai gruppi parlamentari del Pds, dei quali faceva parte anche Napolitano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lenisce le irritazioni della pelle

Dermovitamina PRURITO

Riduce il prurito associato a: eczemi, psoriasi, eruzioni cutanee, malattie esantematiche, dermatiti, dermatiti atopiche, pelle secca o disidratata, eritemi, ipersensibilizzazioni anche di origine allergica, punture di insetti. Non contiene cortisone, parabeni e profumi. Nickel tested*

NO CORTISONE
CON CALMILENE®
EFFETTO RAPIDO

€ 14,80 Confezione da 150 ml.
€ 9,50 Confezione da 30 ml.

*Anche contenuti residui di nickel possono creare, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzazione. Ogni lotto è quindi analizzato per ottenere un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%.

Sono dispositivi medici C C 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 9/01/2013

Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi

Dermovitamina MICOBLOCK®

contro FUNGHI delle UNGHIE CADUTA e SFALDAMENTO

Evita ingiallimento, sfaldamento e caduta. La sua formulazione trasparente e incolore raggiunge l'unghia in profondità. Aiuta la fisiologica ricrescita dell'unghia sana.

• Facile applicazione
• Asciuga rapidamente

PREVIENE TRATTA

€ 12,90 Confezione Flacone 7 ml.

E' un dispositivo medico C C 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 19/06/2013

Effetto barriera per ragadi e piccole fissurazioni di mani e piedi

Dermovitamina RAGADI MANI-PIEDI

Specifico per ridurre il dolore e facilitare il processo di guarigione. Grazie alla sua formulazione in gel si adatta alla lesione formando un film resistente ed elastico che protegge la ragade e ne impedisce la riapertura.

• Facile da usare
• Oltre 80 applicazioni

PREVIENE TRATTA

€ 9,90 Confezione Flacone 7 ml.

E' un dispositivo medico C C 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 20/06/2011

In farmacia e parafarmacia - www.dermovitamina.it

Prezzo al pubblico consigliato. Il prezzo può subire variazioni

PHC